

LEZIONI

L'Europa di Trentin

Bruno Trentin.
La sinistra e la sfida
dell'Europa politica
a cura di Sante Cruciani

ROMA, **EDIESSE**, 2011
pp. 638, euro 20,00

Con questo volume il Gruppo di lavoro Bruno Trentin, coordinato presso la Fondazione Di Vittorio da Iginio Ariemma, aggiunge un ulteriore e prezioso tassello al mosaico dedicato a una delle figure più prestigiose e complesse della sinistra italiana ed europea. Dopo aver dedicato libri importanti alla raccolta dei suoi scritti più significativi (*Lavoro e libertà*), agli anni della formazione giovanile (*Dalla guerra partigiana alla Cgil e Tra il Partito d'Azione e il Partito Comunista*), alla memoria del dirigente attraverso autorevoli testimonianze (*Il futuro del sindacato dei diritti*), e dopo avere promosso la realizzazione di un film denso e toccante (*Con la furia di un ragazzo*, di Franco Giraldi), l'attenzione del gruppo di lavoro si è rivolta alla parte finale di quella straordinaria avventura: gli anni, cioè, dell'intensa esperienza di Trentin nel Parlamento europeo, con lo sguardo sempre così lungimirante rivolto soprattutto alla costruzione dell'Europa politica, ma senza dimenticare la sua passione di sempre, il mondo del lavoro, come testimoniato

dall'attività svolta prima a capo dell'Ufficio di programma della Cgil e poi alla guida della Commissione progetto dei Democratici di sinistra. Il volume pubblica gli atti della tavola rotonda svolta a Bruxelles il 2 febbraio 2011 e organizzata grazie al contributo del gruppo dei Socialisti e Democratici, alla quale hanno partecipato gli ultimi tre segretari generali della Cgil (Cofferati, Epifani e Camusso), nonché autorevoli esponenti istituzionali e politici europei, tra i quali Martin Schulz, all'epoca presidente del gruppo e oggi presidente dell'Assemblea. Inoltre, esso presenta una ricchissima appendice documentaria che raccoglie gli interventi e le interrogazioni di Trentin al Parlamento europeo, nonché tutti gli articoli e le interviste del decennio 1997-2006. Completano il libro i documenti elaborati dalla Commissione progetto dei Ds e dal "Gruppo Spinelli" (formato da deputati e studiosi per rafforzare l'uropeismo dei socialisti), organismi di cui egli fu membro autorevole. Scorrendo gli scritti e discorsi di Trentin, balzano immediatamente agli occhi i temi che lo hanno sempre attratto, offrendo letture convincenti e interpretazioni raffinate: dalle questioni economico-sociali ai problemi di politica internazionale, dalla centralità dei diritti fondamentali della persona alle grandi

questioni storiche che hanno interrogato la sinistra. Ma soprattutto, al centro del quadro, spicca "la sfida dell'Europa politica", riassumibile nello slogan del Manifesto per l'Europa, approvato dai Ds nel 2003 e al quale Trentin ha fornito un contributo decisivo: "più Europa per una nuova Europa". Come scrive il curatore del libro Sante Cruciani nella puntuale introduzione storica, il progetto di un'Europa politica federata è uno dei fili rossi che hanno accompagnato la vita di Trentin, sin dagli anni della sua adolescenza vissuta accanto al padre Silvio. In questo senso, gli anni a Bruxelles, nella fase cruciale aperta dai Consigli di Lisbona e Nizza nel 2000, ma conclusasi - dopo i drammatici passaggi dell'11 settembre e della guerra in Iraq - con l'affossamento della Costituzione europea nel 2005 in seguito ai referendum in Francia e Olanda, rappresentano un periodo fondamentale per comprendere la sua idea di sviluppo economico, sociale ed umano, fondato sulla rilegittimazione del lavoro, sull'economia della conoscenza, sul federalismo solidale e sui diritti di cittadinanza. Una lezione oggi più che mai attuale, formulata ben prima della drammatica crisi del 2008 da un intellettuale e dirigente che resta uno degli esempi più alti di militanza politica e sindacale.

Fabrizio Loreto

